

**Parrocchia San Pio X**  
Giuseppini del Murialdo  
Via Grassi 44—35129 Padova  
Tel 049772191-Cod.fis.80038020287  
parspiox@gmail.com



di domenica in domenica n 1.647 del 12.07.2020

**XV Domenica per annum**

**LA SETTIMANA**

Mt 13, 1-23

Allora i discepoli di Gesù si avvicinarono a lui e gli domandarono. Perché, quando parli alla gente, usi le parabole? Gesù rispose: a voi Dio fa conoscere apertamente i misteri del suo regno, ma agli altri no. Perché, chi ha molto riceverà ancor di più e sarà nell'abbondanza; a chi ha poco, invece, porteranno via anche quel poco che ha.

Per questo parlo in parabole: perché guardano e non vedono, ascoltano e non capiscono, e si realizza per loro la profezia che è scritta nel libro del profeta Isaia: ascolterete e non capirete, dice il Signore, guarderete e non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile: sono diventati duri d'orecchi, hanno chiuso gli occhi: per non vedere con gli occhi, per non sentire con gli orecchi, per non comprendere con il cuore, per non tornare verso di me, per non lasciarsi guarire da me. **Voi invece siete beati, perché i vostri occhi vedono e i vostri orecchi ascoltano.**

Vi assicuro che molti profeti e molti uomini giusti avrebbero desiderato vedere quel che voi vedete, ma non l'hanno visto; molti avrebbero desiderato udire quel che voi udite, ma non l'hanno udito.

-----

Gesù utilizza molte parabole: un linguaggio comprensibile a tutti. La prima, che introduce tutte le altre, è quella del seminatore in cui il vero protagonista è proprio il seme che produce più o meno frutto a seconda del terreno su cui è caduto, il seme è abbondante come lo è la parola di Dio potenza creatrice, Parola che è "dabar", cioè evento che si realizza.

Ma chi annuncia sa che gli ascoltatori accolgono in modo diverso la Parola nel loro cuore, vi sono coloro che udendo non ascoltano, vedendo non vedono e non comprendono, restando chiusi nella loro autoreferenzialità.

Questo non è un arbitrio di Dio, la "sua parola" quando è accolta, salva, vivifica, ma quando viene rifiutata scende nel cuore la durezza, l'insensibilità alla Parola, e l'uomo non la sa discernere e non si apre alla conversione, al ritorno a Dio.

Gesù ai discepoli di tutti i tempi affida una grande responsabilità: "A voi è stata consegnata la conoscenza dei misteri del regno dei cieli", cioè che l'amore di Dio è universale e come agisce nella storia della salvezza.

Chiediamoci com'è il nostro cuore? A quale terreno assomiglia, dipende da noi diventare terreno buono, senza dimenticare che anche noi siamo seminatori: che tipo di seme esce dal nostro cuore?

Le nostre parole possono guarire e ferire; incoraggiare e deprimere, quello che conta non è ciò che entra, ma quello che esce dalla bocca e dal cuore..

Dom 12 XV Domenica per annum

Dom 19 XVI Domenica per annum  
raccolta pro missioni Giuseppine  
pranzo di solidarietà

### INTENZIONI S. MESSE

Lun.13

7,25 secondo intenzione offerente

19,00

Mar.14

7,25 def.Guidotti Vergilio (1°anniversario)

19,00 def.Celeghin Maria e Ravarotto Albano

Mer. 15 **San Bonaventura**

7,25

19,00 def.Piomboni Giampaolo

Gio 16 **Beata Vergine del Carmelo**

7,25 def.Charles Tshimuna, Theres Tshbwabwa e fam.

19,00

Ven. 17

7,25 def. Federico Vianello

19,00

Sab. 18

7,25

19,00 def.Mara Contratti

Dom 19

8,30

10,00 per la Comunità

11,30 per la comunità nigeriana e per tutti i popoli

19,00

-----

## IL PANE BUONO

### da: *la carità nel tempo della fragilità*

E se avessimo la grazia di aver avuto in dono un cuore attento al fratello bisognoso, che cosa abbiamo da offrire? E anche qui, per favore, non diciamo pasta o vestiti o soldi! Tutti coloro che busseranno alle porte delle nostre comunità devono trovare un fratello e una sorella che sa stare accanto a loro, che li ascolti, li incoraggi e li sostenga... con il cuore innanzitutto, cioè con amore, con l'Amore, con il “pane buono”.

Non è vero forse che, se fossimo più poveri, sapremmo capire meglio e forse saremmo più ricchi di umanità? Il “pane buono” è il pane che unisce ascolto e azione e va ben oltre quanto possiamo trovare presso gli sportelli dell'assistenza pubblica o privata e dei servizi sociali. È pane di fraternità, di cammino condiviso, di giustizia cercata insieme.

Il “pane buono” di cui i poveri hanno bisogno è pane semplice, di cui tutti possono disporre, anche i poveri stessi. Le nostre Liturgie ci offrono ogni Domenica la Parola del Signore Risorto, ci nutrono con il Pane eucaristico, cioè la vita divina di Gesù, perché noi stessi diventiamo “pane buono” per i nostri fratelli e sorelle e sappiamo amare in memoria di Lui. Da lì troviamo forza per stare insieme, per ospitare, per lenire le sofferenze, per guardare al futuro con speranza. Era anche tutto questo che ci è mancato in questi mesi?

A partire da qui possiamo immaginare una possibilità di rinnovamento per le nostre comunità: dal Vangelo che si fa “pane buono” e che consumato diventa Carità, amore, fraternità “*per voi e per tutti*”.

+ Claudio, vescovo

## AVVISI

La raccolta delle offerte per le missioni Giuseppine è spostata alla terza domenica del mese (**19 luglio**).

## 5 x 1000

Ricordati del 5 per mille nella tua dichiarazione dei redditi. Sarà sufficiente indicare nell'apposita casella il seguente codice fiscale del nostro Centro Parrocchiale che è **01351020282** (**quello in uso l'anno scorso non è più valido**) e **sottoscrivere la scelta**. Per te un piccolo gesto, per il Centro Parrocchiale un sostegno importante. L'indicazione del 5 x 1000 non comporta alcun aggravio ai fini del pagamento delle imposte. Non dimenticare inoltre **l'otto per mille alla Chiesa Cattolica**. E' un gesto che serve per aiutare molti.

## CARITAS

Cercasi volontari per la distribuzione delle borse della spesa il venerdì dalle 17,30 alle 19,00.

Chi è disponibile lasci il nominativo e numero di telefono al numero della Caritas n.370.155.4769 o in canonica. (049.77.21.91)